



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n. /bp/dm

Comune di Calusco d'Adda

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al PGT vigente.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota pervenuta al Prot. provinciale n. 38584 in data 01/07/2021, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Calusco d'Adda è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 7 del 16/03/2012.

Il procedimento della Variante al PGT è stato avviato con DGC n. 61 del 28/06/2021.

La presente variante è puntuale e modifica il PGT vigente in tutti e tre i documenti, sia a livello normativo che a livello cartografico, in ottemperanza ai disposti della L.R. 12/2005 e s.m.i.:

DdP	- DP2 -Indirizzi Normativi - DP1 - Struttura e Previsioni di Piano
PdR	- PGT3 – Relazione - PGT2 -Disposizioni normative generali - PGT6 - Raffronto delle previsioni PGT-PTCP - PGT5 - Confronto delle aree agricole - PGT4 -Classificazione delle superfici - PGT1 - Sintesi delle Previsioni di Piano - PR2 -Norme di Attuazione - PR1_foglio1 -legenda Disciplina di Uso del Suolo - PR1_foglio2 -legenda Disciplina di Uso del Suolo - PR1_foglio3 -legenda Disciplina di Uso del Suolo - PR1_foglio4 -legenda Disciplina di Uso del Suolo
PdS	- PS2 -Norme di Attuazione - PS1 - Progetto e programma per il sistema dei servizi

L'adeguamento delle NTA persegue l'obiettivo generale della limitazione del consumo di suolo, incentivando la rigenerazione urbana all'interno del tessuto consolidato.

La variante cartografica agli elaborati del Piano delle Regole del PGT prevede la modifica delle aree presenti nel quadro di insieme posto a sud ovest del territorio comunale, con:

- 1 ridefinizione della geometria del comparto "Italcementi", a seguito di una riorganizzazione complessiva dell'ambito produttivo (come da convenzione siglata il 13/08/2020 registrata al n. 29609 serie 1t stipulata tra il comune di Calusco d'Adda e

- Italcementi S.p.A.);
- 2 stralcio dell'ambito di trasformazione AT/RU2 (Documento di Piano) con l'eliminazione della previsione di trasformazione dell'esistente tessuto produttivo in nuovo comparto destinato a residenza e terziario. L'esclusione della trasformazione consolida l'attuale stato di fatto e di diritto dei luoghi, garantendo la continuità dell'impianto denominato "insacco e sfuso" oggi esistente ed in attività. La modifica comporta l'azzoneamento dell'ambito in "Zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI", come definito nella convenzione tra Comune di Calusco d'Adda e Italcementi S.p.A.
 - 3 modifiche dell'azzoneamento con variazione della destinazione urbanistica da "zona per i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" a "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI". Ridefinizione geometrica della zona adeguandola al confine di proprietà ed al nuovo accesso realizzato con la strada tangenziale (come da convenzione tra Comune di Calusco d'Adda e Italcementi S.p.A.);
 - 4 cessione dell'area a servizi di proprietà Italcementi al Comune di Calusco d'Adda al netto della porzione localizzata a ovest dell'attuale parcheggio che viene di conseguenza trasformata in "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI" (come da convenzione tra Comune di Calusco d'Adda e Italcementi S.p.A.);
 - 5 rimozione, lungo via Guglielmo Marconi, della previsione di "Ambiti di valorizzazione per finalità di interesse pubblico" definita dal Piano dei Servizi, al fine di garantire la circolazione di comparto a seguito della chiusura di via Vittorio Emanuele II, di cui al successivo punto 6;
 - 6 annessione della porzione della via pubblica Via Vittorio Emanuele II al comparto produttivo "Italcementi", con conseguente azzoneamento della sede stradale in "zona di tessuto urbano per la grande industria ZTGI" (come da convenzione tra Comune di Calusco d'Adda e Italcementi S.p.A.);
 - 7 recepimento del sedime stradale della nuova tangenziale lungo Via Vittorio Emanuele con conseguente adeguamento in riduzione della "zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP" posta ad est della nuova infrastruttura. Viene ceduta al comune una porzione pari a 633 mq, destinata alla viabilità pubblica;
 - 8 Risoluzione dell'incongruenza tra i confini del Parco Adda Nord e Parco Naturale presenti sul PGT e della cartografia ufficiale con relativa correzione dell'azzoneamento delle aree lungo il tratto adattato.

La Variante non individua nuove aree di espansione, intervenendo solo nel tessuto urbano consolidato (TUC). Il bilancio ecologico in tal senso è pari a zero.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

- in tema di **scarichi**, nel parere del Servizio Risorse idriche - Scarichi si rileva che non risultano interventi di realizzazione di nuove reti fognarie e/o l'ampliamento/rifacimento/adeguamento delle reti esistenti. Si precisa *"che gli scarichi derivanti dalla rete fognaria comunale di Calusco d'Adda, ad oggi non risultano autorizzati (scadenza previgenti autorizzazioni 10.02.2007 e 29.07.2007) e che la gestione del Servizio Idrico Integrato deve per disposizioni di legge, essere affidata al gestore unico del S.I.I. Si ritiene pertanto opportuno invitare il Comune di Calusco d'Adda a provvedere alla regolarizzazione degli scarichi, per il tramite del Gestore testè individuato."*
- in tema di **rifiuti**, nel parere del Settore Ambiente – Servizio Rifiuti si coglie l'occasione per:
 - “• segnalare l'opportunità di prevedere la valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali nelle aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi edilizi. Si ricorda che nel comparto "Italcementi" è in corso un procedimento di

bonifica avviato nell'ottobre 2017 nell'ambito della dismissione di 3 serbatoi metallici fuori terra e di 1 serbatoio interrato in c.a. non rimovibile;

- segnalare che nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi edilizi dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
 - è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"; con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- ricordare che la gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione degli interventi edilizi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.) dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare:
 - per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
 - gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;
 - per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

Per quanto riguarda le fasi di cantiere:

- a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
- b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
- c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni."

- in tema di **Autorizzazione Integrata Ambientale**, nel parere del Settore Ambiente – Servizio A.I.A. non sono evidenziate criticità, tuttavia si ricorda che "sarà necessaria una conseguente modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui è in possesso lo stabilimento. In tale ambito saranno valutate nel dettaglio, insieme al Comune, ad ARPA, ad ATS, ad Uniacque S.p.a., ad ATO e alla Ditta le modifiche che la Ditta dovrà necessariamente apportare alla rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche che dilavano l'area dello stabilimento in conseguenza delle modifiche apportate al perimetro."
- in tema di **natura e biodiversità**, relativamente alla Rete Ecologica Regionale, il Comune di Calusco d'Adda ricade all'interno del settore "71 – Brianza Orientale". Come si evince nel RP le aree interessate dalla Variante risultano già urbanizzate e non interferiscono con la RER.

In tema di **aree protette e siti Rete Natura 2000**, il territorio comunale di Calusco d'Adda è interessato dalla presenza del parco regionale Adda Nord, mentre non sono presenti siti Rete Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS). Come evidenziato nel parere del Settore Ambiente – Servizio Ambiente, le modifiche proposte non creano interferenze con il Parco Adda Nord né altre aree protette.

La Variante puntuale non interferisce con la presenza di elementi storici o beni culturali.

Poiché il comune di Calusco d'Adda ricade nelle aree ad alta criticità idraulica, ai sensi dell'art. 7 del RR 7/2017 e s.m.i., si demanda al rispetto del regolamento stesso.

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata si rileva che:

- in merito **al PTR (l.r. 31/2014)**, come evidenziato nel RP, le modifiche proposte all'interno della variante non generano nuovo consumo di suolo.
- in merito **al Nuovo PTCP** la presente variante, in generale, rispetta gli orientamenti del piano.

Per quanto sopra e considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi della Variante puntuale al PGT vigente;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal Rapporto Preliminare, non rilevanti;
- la presente variante:
 - non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche (non introduce attività per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di VIA e relativa autorizzazione);
 - prevede modifiche minori che non comportano nuovo consumo di suolo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Si fa presente che la variante prevede la modifica del Documento di Piano del PGT vigente; pertanto, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio della Provincia di Bergamo utilizzando la modulistica, aggiornata per il nuovo PTCP (presente sul sito della Provincia all'indirizzo <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2057>).

Si avvisa che il nuovo PTCP (approvato con DCP n. 37 del 07/11/2020) è stato pubblicato in data 03/03/2021 sul BURL n. 9, Serie Avvisi e Concorsi e, pertanto, tutti i Comuni che hanno deliberato la proroga del Documento di Piano ai sensi della L.R. 16/2017 dovranno provvedere a rinnovarlo entro un anno dal 03/03/2021, data di pubblicazione sul BURL del nuovo PTCP, mentre tutti gli altri Comuni sono tenuti ad approvare un nuovo Documento di Piano in adeguamento ai disposti della L.R. 31/2014 e del nuovo PTCP, al momento della scadenza del DdP vigente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321